

Dopo la restaurazione del Regno Sardo **Fondato il Corpo dei CARABINIERI REALI**

Torino, 14 luglio 1814

In seguito alla caduta di Napoleone, S. Maestà Vittorio Emanuele, dopo aver lasciato la Sardegna in cui si era volontariamente esiliato, era tornato a Torino il 20 maggio del corrente anno per riassumere il trono dei suoi avi e, così, restaurare il Regno Sabauda e il possesso dei domini di terraferma.

Una fra le preoccupazioni precipue del Re Vittorio Emanuele dopo il suo arrivo in Piemonte è stata quella di riordinare l'Armata e di creare un nuovo Corpo incaricato di vegliare alla conservazione della pubblica e privata sicurezza. Già nel mese di giugno, a pochi giorni dal suo insediamento al Palazzo Reale, egli aveva disposto di approntare uno studio per realizzare tale intendimento, cosicché ieri Sua Maestà ha firmato le Regie Patenti che approvano lo stabilimento del Corpo de' Carabinieri Reali e un Ufficio di Direzione Generale di Buon Governo. L'importante atto regio esplicita nella sua introduzione tutte le finalità della nuova istituzione con le seguenti parole: "Per ricondurre, ed assicurare viemmaggiormente il buon ordine, e la pubblica tranquillità, che le passate disgustose vicende hanno non poco turbato a danno de' buoni, e fedeli Sudditi Nostri, abbiamo riconosciuto essere necessario di porre in esecuzione tutti que' mezzi che possono essere confacenti per iscoprire, e sottoporre al rigor delle Leggi i malviventi, e male intenzionati (...). Abbiamo già a questo fine date le Nostre disposizioni per istabilire una Direzione generale di Buon Governo specialmente incaricata di vegliare alla conservazione della pubblica, e



S.M. Vittorio Emanuele.

privata sicurezza, e andare all'incontro di que' disordini, che potrebbero intorbidarla. E per avere con una forza ben distribuita i mezzi più pronti, ed adattati, onde pervenire allo scopo, che ce ne siamo prefissi, abbiamo pure ordinata la formazione, che si sta compiendo, di un Corpo di Militari per buona condotta, e saviezza distinti col nome di Corpo de' Carabinieri Reali".

Confermata l'istituzione degli Allievi Carabinieri

Torino, 13 ottobre 1822

Nella giornata di ieri con Regie Patenti di S.M. Carlo Felice è stata confermata l'istituzione degli Allievi Carabinieri Reali, già prevista dalle Regie Patenti del 17 novembre 1821. A tale categoria sono destinati gli uomini che non hanno mai prestato servizio militare o, se provenienti da altro reggimento, non contano ancora quattro anni di servizio nella Regia Armata.

Il Maggiore Generale Ispettore Generale del Corpo, Giovanni Battista d'Oncieux de la Batie, si accinge ad inviare esemplari delle citate Patenti ai Comandi dipendenti con la raccomandazione che la scelta dei soggetti che formeranno il Deposito degli Allievi sia fatta con una particolare attenzione e che l'incarico di istruirli al servizio dovrà confidarsi ad Ufficiali e Bass'Ufficiali che uniscano alla capacità una pazienza instancabile, com'è necessario per l'istruzione, ed una tale costante applicazione, che gli Allievi prenderanno per modello e sarà una garanzia della loro buona riuscita.

Il numero degli Allievi Carabinieri è stato stabilito per l'anno corrente in 25 per la specialità a cavallo e in 75 per quella a piedi.



A sinistra, Torino, lo stabile in Piazza Carlina in cui è stato acuartierato il Corpo dei Carabinieri Reali. Esso aveva ospitato precedentemente il Collegio delle Provincie per educande.

A destra, il Marchese Giuseppe Alessandro de Thaon, Conte di Revel e di Sant'Andrea, posto alla direzione del Buon Governo e al comando del Corpo de' Carabinieri Reali.



IL BATTESIMO DEL FUOCO DEI CARABINIERI

Respinte le truppe napoleoniche a Grenoble

Grenoble, 7 luglio 1815

Dopo il ritorno in Francia dall'isola d'Elba, Napoleone, nell'intento di rioccupare la Savoia, ha inviato verso questa regione un forte contingente militare. Immediata è stata la reazione piemontese, che ha schierato 15.000 uomini comandati dal Generale De La Tour. Di questo corpo di militari fa parte anche un contingente di Carabinieri Reali comandati dal Luogotenente Michele Taffini D'Acceglio e dal Sottotenente G. Battista Cavassola. Lo scontro fra gli opposti eserciti è avvenuto ieri sotto Grenoble, nel Dipartimento del Delfinato. E' stata la carica dei reparti a cavallo, a cui tutti i Carabinieri hanno partecipato, a ricacciare i francesi oltre i confini. Il Generale De La Tour alla fine del combattimento ha rivolto parole d'elogio ai Carabinieri, impegnandosi a relazionare degnamente dell'episodio al Governo di Torino. A destra, il momento della carica dei Carabinieri Reali.

L'abdicazione del Re Carlo Alberto nominato Reggente

Torino, 13 marzo 1821

Nella notte, dopo sofferta decisione, S.M. Vittorio Emanuele ha firmato l'atto di abdicazione nominando Reggente degli Stati Carlo Alberto

Principe di Carignano, conferendogli ogni regia autorità. Non erano ignorate le difficoltà che il Sovrano aveva dovuto affrontare nei tempi ultimi nel fronteggiare i moti popolari per l'ottenimento della Costituzione di Spagna, impegnato com'era nel rispetto dei Patti di Vienna che non consentono innovazione alcuna nel ripristinato ordine europeo.



Emanato il Regolamento Generale del Corpo dei Carabinieri Reali

Torino, 17 ottobre 1822

In data di ieri S.M. Carlo Felice ha approvato il Regolamento Generale del Corpo dei Carabinieri Reali, che perfeziona e rende viepiù completo quello già pubblicato nel novembre del decorso anno. A rafforzare il prestigio di cui il Corpo ha finora goduto e la sua speciale autonomia nei confronti di ogni potere ministeriale, molto opportunamente l'articolo 120 del Regolamento stabilisce come appresso: "Le richieste di qualunque sorta devono sempre essere fatte per iscritto, dirette ai Comandanti delle Stazioni, e contenere la qualità del richiedente, l'oggetto, ed il motivo delle medesime; né vi si possono inserire termini imperativi, come a ragione d'esempio mandiamo, ordiniamo, e simili. I Carabinieri Reali non devono dar corso alle richieste non fatte in conformità di questo articolo".